

I democratici dopo il voto di domenica

Tra liti e malesseri, l'appello del segretario alla responsabilità

Pier Luigi Bersani

«È tempo di un gesto di responsabilità per non lasciare la città alla destra di Berlusconi e Cosentino»

Davide Zoggia

«Le primarie di Napoli hanno fatto registrare polemiche e divisioni: una fase che auspico si superi»

Rosa Russo Iervolino

«Il rinvio dell'assemblea nazionale? Giusto. Meglio far calmare le acque e poi ricominciare a lavorare»

Antonio Bassolino

«La coalizione per Napoli? La più ampia possibile capace di andare anche al di là del centrosinistra»

Marina Sereni

«Serve una riflessione critica sul Pd. Le primarie vanno riviste, magari con un albo degli elettori»

Gianni Dal Moro

«Nessun malessere tra i lettiani. La pluralità nel Pd è una risorsa, purché porti acqua allo stesso fiume»



Walter Veltroni

Foto Ansa

→ **Veltroni** torna all'attacco: il problema non sono le primarie ma le correnti e le clientele

→ **I parlamentari** vicini al segretario: se vogliamo salvarle, necessarie modifiche sul modello Usa

Il caso Napoli infiamma il Pd Bersani: «Candidato unitario»

Il leader del Pd chiede a tutti i candidati «un atto di generosità» per arrivare poi a «un nome che unisca». Per l'ex segretario i vertici del partito avrebbero dovuto lavorare meglio sulla candidatura di Cantone

SIMONE COLLINI
ROMA

L'Assemblea nazionale del Pd non è solo slittata, non si farà più a Napoli: troppe tensioni, soprattutto ora che Bersani ha chiesto a tutti i candidati delle primarie di fare un passo indietro - «Chiedo un atto di generosità per la ricerca di una candidatura comune, serve un nome che unisca tutti in una battaglia vincente» - e ha deciso di commissariare fino alle elezioni amministrative il partito partenopeo (da Roma partirà il responsabile Giustizia Andrea Orlando). Ma quanto avvenuto nella città partenopea sta provocando altre ripercussioni anche a livello nazionale, sia nel Pd che

Il magistrato

Cantone si tira fuori: «Non pensate a me, faccio il pm»

Non sarà il magistrato antimorra Raffaele Cantone, il cui nome è stato suggerito da Roberto Saviano, il candidato sindaco unitario del centrosinistra a Napoli, dopo il «congelamento» del risultato delle primarie. «Questo è un salto - ha detto Cantone - che non ritengo opportuno fare. Sono un magistrato e penso che ciascuno debba fare al meglio il suo mestiere. Perciò il mio nome come nuovo candidato sindaco a Napoli non lo vedo».

Il giudice spiega quindi che la distinzione di «competenze» fra magistratura e pubblica amministrazione è stata da lui più volte opposta alla possibilità di candidarsi sindaco, «sia quando sono stato contattato da alcuni partiti, sia quando richiesto dai giornalisti».

nei rapporti tra le forze di centrosinistra. E non bastano a sciogliere i nodi le frenetiche telefonate di Bersani, Bassolino, D'Alema e di altri dirigenti nazionali e locali. Per non parlare della fumata nera con cui si chiude il vertice alla sede del Pd tra i responsabili degli Enti locali dei partiti che hanno organizzato le primarie: Sinistra e libertà che diserta l'incontro e dice che «il problema è il Pd napoletano» e che ora si sta provando a «delegittimare le primarie», mentre Di Pietro oggi a Napoli lancerà De Magistris. «Il fatto è che ognuno sta utilizzando questa vicenda per giocare una sua partita», sospirano al Nazareno alla fine di un'altra giornata difficile, in cui basta poco per acuire sospetti e dissidi che ultimamente sembravano, se non superati, quanto meno attenuati.

IPOTESI DI MODIFICHE PER LE PRIMARIE

Si comincia in mattinata con la riunione dei parlamentari e dirigenti Pd che stanno dando vita a una sorta di correnti del segretario («Per l'Italia»). Incon-

tro breve ma che è bastato per fare il punto non solo sulle primarie di Napoli, ma sullo strumento in generale. L'opinione prevalente emersa è che se lo si vuole salvaguardare c'è bisogno di apportare modifiche. A cominciare dall'obbligo di iscriversi ad un albo degli elettori prima del giorno del voto ai gazebo (come negli Stati Uniti), e dalla necessità di introdurre un meccanismo che consenta di vincere soltanto a chi abbia ottenuto una maggioranza davve-

Assemblea nazionale Non è solo slittata non si farà più nella città partenopea

ro ampia (come avviene per l'elezione del segretario nazionale, e non come è avvenuto a Napoli dove tra il primo e il secondo c'è stato uno scarto di un migliaio di voti). Un seminario del Pd ad hoc sarà organizzato a febbraio.

Alla riunione non hanno partecipato